

Rete natura, parte da Romano il progetto per la biodiversità



Sala gremita a Romano per gli stati generali della Rete Natura 2000

Romano

Agli stati generali esperti e rappresentanti delle aree protette, inizia il cammino per definire «Life Gestire 2020»

Comincia da Romano e dal Parco regionale del Serio il cammino che porterà a definire il «Progetto integrato Life Gestire 2020» finanziato dall'Unione Europea. È il piano che mira a trovare le risorse per interventi di conservazione della natura che coinvolgono gli Stati dell'Ue.

Nei giorni scorsi nella Rocca di Romano, sede del Parco del Serio, si sono tenuti gli stati generali lombardi della «Rete Natura 2000», con la partecipazione dei rappresentanti degli enti gestori delle aree protette lombarde e di esperti. «Rete Natura» comprende infatti aree protette, siti di interesse Ue, gestiti da enti e associazioni diversi. Per esempio, è il Parco del Serio il gestore della riserva naturale della «Palata del Menasciutto» nel comune cremonese di Ricengo: si tratta di un sito riconosciuto d'interesse dell'Unione Europea. Sempre nella Bassa, c'è il caso del Fontanile Brancaleone in gestione al Comune di Caravaggio.

Tra i progetti del Parco del Serio c'è anche quello del riconoscimento di riserva naturale anche dell'area Basella- Malpaga. «A questo appuntamento - ha

spiegato intervenendo all'incontro l'assessore regionale all'Ambiente **Claudia Terzi** - vogliamo dare una cadenza annuale. Come Giunta regionale abbiamo posto particolare attenzione alla conservazione della biodiversità in Lombardia, adempiendo agli obblighi derivanti dall'attuazione della direttiva comunitaria Habitat». La Giunta regionale ha approvato il documento programmatico e il Paf per aiutare la capacità di gestione a lungo termine dei siti di Rete Natura 2000.

L'incontro di Romano si è aperto con i saluti del presidente del Parco regionale del Serio, **Dimitri Donati**, e ha visto l'intervento di tecnici della Regione Lombardia, della Ue, di consulenti scientifici, di funzionari del settore delle Province di Brescia e di Cremona.

L'assessore Terzi ha parlato anche della nuova legge regionale approvata sui Parchi. «Nella logica di favorire la realizzazione di un sistema integrato delle aree protette e migliorare l'efficacia della gestione - ha detto - la Giunta regionale ha attivato un percorso legislativo di riorganizzazione delle aree protette sia per favorire un sistema più omogeneo e qualificato, sia per tenere conto del contesto istituzionale in fase di trasformazione e dei conseguenti effetti per gli enti territoriali».

Gian Battista Rodolfi

